

**COMUNE di CANICATTI'****Libero Consorzio Comunale di Agrigento**

N. 16

Seduta del 25-03-2015

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**OGGETTO:**

"APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DESTINAZIONE DEI FINANZIAMENTI REGIONALI AI SENSI DELL'ART. 6 COMA 1 DELLA L.R. N. 5/2014, IN APPLICAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 14 COMMA 6 DELLA L.R. 8 MAGGIO 2018 N. 8 – DEMOCRAZIA PARTECIPATA".

L'anno **duemilaDICIANNOVE** addi **VENTICINQUE** del mese di **MARZO** nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, o di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – in sessione ordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno. (Seduta di 2^a Convocazione).

Il Presidente del Consiglio Avv. Alberto Tedesco assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr **DOMENICO TUTTOLOMONDO**.

Alle ore **11,20** chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Lo Giudice Maria		X
Marchese Ragona Liliana	X		Parla Rita		X
Palermo Umberto		X	Tedesco Alberto	X	
Licata Domenico		X	Carusotto Salvatore		X
Salvaggio Luigi		X	Cuva Angelo	X	
Muratore Calogero		X	Aprile Diego	X	
Falcone Fabio	X		Lo Giudice Giuseppe	X	
Di Fazio Giangaspere	X		Pendolino Evelyn		X
Trupia Ivan		X	Giardina Ignazio	X	
Rubino Giovanni	X		Alaimo Brigida		X
Alaimo Giuseppe	X		Li Calzi Silvia	X	
Cipollina Francesca		X	Lauricella Angela Assunta	X	

PRESENTI N.ro

13

ASSENTI N.ro

11

Il Presidente del Consiglio, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara valida la seduta ed invita i Consiglieri Comunali alla discussione del IV punto iscritto all'ordine del giorno "Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: **“Approvazione Regolamento per la destinazione dei finanziamenti regionali ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 5 /2014, in applicazione di quanto disposto dall'art. 14 comma 6 della L.R. 8 maggio 2018 n. 8 – Democrazia Partecipata”**, pervenuta giusta nota prot. N. 3800 del 29 gennaio 2019, proponente Sindaco Avv. Ettore Di Ventura.

Il Presidente del Consiglio precisa che questa proposta era già stata rappresentata nei suoi contenuti nello scorso Consiglio Comunale ordinario, ricorda che era stato presentato un emendamento che insieme alla proposta sono stati nuovamente discussi in Commissione pertanto concede la parola ad un rappresentante della I Commissione nella persona del Consigliere Rubino.

Intervento del Consigliere Comunale G. Rubino:

Dà lettura sommaria del verbale della I Commissione Consiliare permanente.

Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco :

Precisa il testo dell'emendamento: art. 7, votazione e selezione dei progetti da realizzare mentre l'ultimo capoverso che recita "la somma stanziata per la realizzazione dei progetti è attribuito secondo l'ordine di graduatoria fino all'esaurimento", viene sostituito con "i progetti finanziati devono avere un valore economico pari alla somma complessiva disponibile destinata alla democrazia partecipata". Dopo aver precisato quale era il contenuto dell'emendamento comunica al Segretario che non è stato apposto il parere tecnico.

Intervento della Consiglieria Comunale S. Li Calzi:

Premette di essere componente della I Commissione ed insieme agli altri Consiglieri hanno discusso su questo emendamento. Precisa che la Legge Regionale impone di destinare il 2% dei finanziamenti che arrivano all'Ente alla realizzazione di progetti secondo quelle che sono le forme della democrazia partecipata. Precisa, altresì, che la Legge Regionale 8 del 2018 prevede degli indirizzi da seguire nel momento in cui si andrà ad approvare ed applicare questo regolamento, che prevede una forma di attribuzione di queste somme. Ribadisce quanto letto dal Presidente cioè l'articolo 7 del Regolamento, che si accingono ad approvare, all'ultima parte, prevede che le somme dovranno essere attribuite secondo l'ordine della graduatoria quindi di conseguenza, se ci dovessero essere dei progetti che verranno votati e che però hanno un valore inferiore rispetto alla somma da destinare potrebbe succedere che se la somma è maggiore rispetto a quella prevista per la realizzazione del progetto, dovrà scorrere la graduatoria fino a quando non si individuerà un altro progetto che avrà un valore che potrà ricoprire la somma che rimane. Ritiene che ciò comporterebbe a falsare questa forma di democrazia partecipata, perché si andrebbe a realizzare un progetto che non è al secondo posto, non è al terzo posto, probabilmente sarà anche al decimo, perché avrà un valore esiguo. Pertanto, l'intenzione dei componenti la I Commissione o comunque di coloro che hanno votato questo emendamento è quello di evitare questo meccanismo e quindi di prevedere che tutti i progetti presentati dovranno avere un valore esattamente pari a quello disponibile, quindi saranno progetti, dell'importo di 20 mila euro, abbastanza importanti e che potranno vedere la loro realizzazione completamente. In definitiva, il loro proponimento quindi, è approvare un unico progetto, un progetto di valore importante e quindi vederlo realizzato, così come la cittadinanza ha preferito.

Intervento del Consigliere Comunale A. Cuva:

Dichiara di aver manifestato dubbi circa questo emendamento anche la scorsa volta e continua ad averli ancora adesso, perché pensa che i progetti presentati dovranno avere l'esatto importo della cifra stanziata dalla Regione. Ritiene che questo sia una limitazione eccessiva della platea delle associazioni che operano egregiamente nella nostra città. Preannuncia, pertanto, che si asterrà dal votare questo emendamento e nonostante capisce le motivazioni dei promotori dell'emendamento, non lo condivide.

Intervento del Consigliere Comunale D. Aprile:

Premette che sul punto ha avuto all'inizio delle perplessità, riguardo alla formulazione di questo emendamento, perché si partiva dal fatto che la somma doveva essere 20 mila euro. Chiarisce che, in base alla vecchia formulazione, si potevano presentare progetti di qualsiasi valore successivamente venivano pubblicati nella bacheca del Comune, online, per essere votati dai

cittadini. Ora, tenuto conto che i progetti potevano avere un importo diverso dai 20 mila euro, nel momento in cui venivano pubblicati sul sito progetti di importi diversi, poteva darsi il caso che il primo, che veniva votato dai cittadini, era un progetto da 10 mila euro, il secondo invece un importo di 15 mila che veniva scartato a priori perché superava la soglia dei 20 mila euro, quindi necessariamente bisognava scorrere la graduatoria e verificare se il terzo in posizione, che aveva un importo compatibile ai 20 mila, poteva essere accettato. Riconosce che così facendo però si precludeva la possibilità ad un progetto arrivato al secondo posto di essere scelto per inserirne un altro che era al terzo, al quarto od al quinto posto. Riferisce che, a seguito di tutta questa diatriba e dopo un attento esame con i Consiglieri componenti della I Commissione sono addivenuti alla conclusione che andava modificato ed hanno formulato questo emendamento. Conclude l'intervento che nonostante tutte le perplessità nutrite all'inizio, come il Consigliere Cuva, alla fine si è convinto che effettivamente l'unica soluzione possibile era quella che i singoli progetti che i cittadini, le associazioni presenteranno saranno tutti di un importo eguale a circa 20 mila euro e tutti i progetti che verranno presentati saranno votati ed il primo sarà quello accolto.

Intervento del Consigliere Comunale G. Di Fazio:

Chiede, prima di esprimere il suo voto, delucidazioni in merito da parte di qualcuno dei componenti la I Commissione perché, a suo avviso, la prima soluzione è molto limitativa mentre la seconda obbliga a presentare dei progetti di importo consistente.

Intervento del Consigliere Comunale G. Rubino:

Chiarisce che la seconda opzione non obbliga a presentare progetto di importo diverso. Se si lascia libero ognuno presenterà il progetto che ritiene opportuno nell'ambito della somma disponibile con il rischio di presentare piccoli progetti che hanno poca valenza e poco impatto a livello cittadino perché si può dare anche il caso che se un progetto è pubblicizzato per una platea di persone che lo sostengono può prendere più voti di quei progetti di maggiore consistenza. Pertanto per evitare che si verificino inconvenienti o malumori tra gli stessi cittadini è stato deciso che i progetti siano tutti uguali in modo che ognuno possa essere liberamente votato.

Intervento del Consigliere Comunale A. Cuva:

Ricorda che esistono innumerevoli bandi di questo genere, in cui lo scorrimento della graduatoria avviene fino all'esaurimento dei fondi e ricorda, altresì, che due anni fa hanno votato il regolamento che prevedeva un contributo massimo che il Comune erogava ad una associazione del 50% che può coprire il 50% dell'importo del progetto, a parte che, in linea generale, a suo avviso, inficia con i principi stessi di democrazia partecipata perché un avviso del genere dovrebbe coinvolgere tante associazioni invece potrebbe recare un duro colpo per le realtà associative a Canicatti che operano egregiamente nel territorio. Ritiene che contrasta con il Regolamento pertanto chiede lumi alla Dirigenza.

Intervento della Consigliera Comunale S. Li Calzi:

Precisa che la democrazia partecipata è una forma di partecipazione nella votazione di alcuni progetti, di interesse generale quindi è solo una forma per votare e selezionare i progetti che puntualizza possono essere presentati non necessariamente dalle associazioni ma anche da singoli cittadini. Rivolgendosi al Consigliere che l'ha preceduto nell'intervento ricorda che il Regolamento, a cui faceva riferimento fa, comunque, parte della competenza della IV Commissione che riguardava i finanziamenti diretti alle associazioni che è un altro argomento rispetto a quello di cui si sta discutendo perché per la democrazia partecipata si parla del 2% delle somme che la Regione destina ai Comuni necessariamente alla realizzazione di progetti che i cittadini stessi potranno votare. Ritiene che quindi è assolutamente democratico prevedere che venga presentato un progetto che abbia un valore pari alla somma disponibile, poi nel caso in cui verranno presentati diversi progetti sarà la cittadinanza stessa a votarli ed a scegliere quello che per loro sarà più meritevole di essere applicato ed attuato. Ribadisce che è una procedura assolutamente democratica e non limita assolutamente alcunchè, si potrebbe pensare che il singolo venga limitato o l'associazione che propone il progetto, perché dovrà comunque prevederne uno con una certa somma ma comunque sia la democrazia partecipata viene assolutamente rispettata perché i cittadini saranno liberi di votare quelli che sono stati presentati, quelli che ritengono meritevoli di essere applicati. Di conseguenza prevedere che potranno essere presentati 100 progetti con valore diverso e poi andare effettivamente a realizzare uno di 15 mila euro e l'altro di 5 mila che in graduatoria si trova al

centesimo posto, quello sì che non è una realizzazione della ratio di questo regolamento, cioè quello di permettere a tutti i cittadini di scegliere quello che è il progetto che vogliono realizzare.

Intervento del Sindaco del Comune di Canicattì Avv. E. Di Ventura:

Precisa che in merito alla rendicontazione fino ad oggi, in assenza di regolamento, l'erogazione dei fondi della democrazia partecipata sono stati disciplinati dal regolamento che il Consiglio Comunale, non più tardi del 2017 ha approvato per la concessione dei contributi per i quali si prevede il doppio della rendicontazione e questo prescinde sia se siano fondi comunali sia se siano fondi di altra natura ed anche se è vero che sono fondi che vengono disciplinati dalla legge regionale, sono fondi propri del Comune. Sottolinea che nel momento in cui il Comune eroga un contributo il soggetto o l'associazione che lo riceve sono soggetti alla doppia rendicontazione, fino ad oggi hanno operato in questo modo a meno che nel regolamento, questo non viene disciplinato. Comunica che è stato contattato il Sig. Petix, che interverrà a breve in modo tale che rassicuri sull'argomento, perché le perplessità rappresentate dal Consigliere Cuva sono assolutamente legittime, perché hanno avuto dimostrazione che con la doppia rendicontazione deve essere premiato il progetto che ha una certa rilevanza, ma teme che nessuno potrà presentare progetto in tal senso.

Intervento del Consigliere Comunale G. Rubino:

Puntualizza che questo aspetto, che è emerso esula dal discorso che è stato fatto in Commissione, è effettivamente molto rilevante, perché cambia i termini della discussione. Ritiene a questo punto, necessario capire se questi due regolamenti contrastano tra di loro o se uno prevale sull'altro.

Intervento della Consigliera Comunale L. Marchese Ragona:

Precisa che, relativamente a questo emendamento, la Commissione ha impegnato più sedute perché dovevano trovare un punto di incontro tra diverse interpretazioni del regolamento regionale. Riferisce che la soluzione che la Commissione ha cercato, formulando in questi termini l'emendamento, era quello di rendere quanto più possibile, a livello progettuale, il progetto per quanto concerne e l'affidabilità ed anche la credibilità perché elargire contributi a pioggia contrasta, a suo avviso, con quello che è l'intento del legislatore a livello regionale.

Intervento del Vice Presidente vicario del C.C.F. Di Benedetto:

Precisa che il regolamento cui tutti facevano riferimento non c'entra assolutamente nulla con questo regolamento, prova ne sia che dovranno approvare il regolamento per intero, quello con la democrazia partecipata mentre quello dei contributi è tutt'altro e riguarda i contributi che vengono erogati dal Comune mentre queste sono somme regionali e sono finanziate in toto. Riferisce che hanno cercato di fare un qualcosa di più serio, cioè progetti che hanno una certa valenza e credibilità sempre nell'ambito della democrazia diretta dove i cittadini voteranno on line o con il cartaceo. Ribadisce che il regolamento che si accingono a votare per intero rimane quello presentato dall'Amministrazione.

Intervento del Sindaco del Comune di Canicattì Avv. E. Di Ventura:

Premette che, come Amministrazione, si sono subito preoccupati di disciplinare, regolamentare la democrazia partecipata, perché deve essere fatta nella più ampia pubblicità possibile, deve essere garantita a tutti i cittadini la possibilità di partecipare. Ripete, condivide il discorso che si deve evitare, quanto più possibile, una parcellizzazione delle risorse tra diversi progetti che poi alla fine si risolvono in una scarsa utilità per la collettività ma l'aspetto che occorre dipanare una volta per tutte è quello se queste somme sono soggette a doppia rendicontazione o meno. Pertanto se il Segretario od il responsabile del servizio assicura questo o si presenta un emendamento previsto nello stesso regolamento nel quale si esonera dalla doppia rendicontazione, con l'erogazione di questi contributi, può essere reso un buon servizio alla nostra città.

Intervento del Vice Presidente vicario del C.C.F. Di Benedetto:

Precisa che intanto i progetti non sono bloccati per la sola doppia rendicontazione ma sono bloccati all'ufficio tecnico per mancanza di documentazione, perché l'Ingegnere Meli ha chiesto perizia da parte del tecnico dell'associazione e tanti altri documenti che non sono stati prodotti. Fa presente che la doppia rendicontazione non c'entra niente con la democrazia partecipata e che non si lega assolutamente ad altri regolamenti. Puntualizza che si tratta di un regolamento della Regione che Comune ha calato in toto pertanto assicura che è stata modificata semplicemente questa parte.

Intervento del Dipendente comunale G. Petix:

Precisa che non è che la democrazia partecipata di per sé stessa è soggetta a doppia rendicontazione, a doppia rendicontazione è soggetto il procedimento contributivo cioè se una qualsiasi associazione prende un contributo da parte del Comune, per potere avere poi il pagamento deve rendicontare il doppio della spesa rispetto al contributo concesso. Chiarisce che sulla base di questo regolamento la procedura contributiva non c'è, perché in pratica il progetto viene presentato da qualsiasi cittadino, associazione, azienda, impresa e quindi sulla base del progetto selezionato poi è il Comune che interviene direttamente ad ottimizzare una somma destinata alla democrazia partecipata per finanziare quell'opera. Comunica che fino ad ora è stato applicato un metodo diverso, però in base a questa norma legislativa regionale bisogna attenersi a quelle che sono le linee guida della legge.

Intervento del Consigliere Comunale A. Cuva: .

Essendo stato chiarito quest'aspetto, sicuramente di non secondaria importanza, è d'accordo con l'emendamento e ritira le sue perplessità anche se ritiene che le sue preoccupazioni erano più che legittime.

Intervento dell'Assessora del Comune di Canicatti Prof. K. Farrauto:

Desidera soltanto sottolineare che grazie al Consigliere Cuva, da quando si sono insediati, nel 2016, il Comune di Canicatti usufruisce di queste somme destinate alla democrazia partecipata. Riferisce, come sottolinea ultimamente un articolo, che non sono molti i Comuni che utilizzano queste somme destinate alla democrazia partecipata, addirittura si parla appunto anche di restituzione delle somme, perché queste sono somme vincolate affinché possa crescere il senso della partecipazione democratica. A suo avviso, sicuramente la somma destinata non è enorme, però può dare la possibilità anche di realizzare un progetto che possa essere utile per alcune zone della città. Ci tiene a sottolineare questo perché il Consiglio Comunale, l'Amministrazione in questo ha un compito importante che è quello di spronare e coinvolgere associazioni o più partner o la gente comune a fare progetti ed a cercare di essere partecipe nella costruzione e crede anche nella restituzione ad alcuni quartieri o zone della città di un maggiore decoro.

Il Presidente del Consiglio Comunale comunica che porrà prima ai voti l'emendamento del quale dà testuale lettura ed invita il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo a procedere con la votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

Presenti N.13 Consiglieri Comunali: F. Di Benedetto - L. Marchese Ragona - F. Falcone - G. Di Fazio - G. Rubino - G. Alaimo - A. Tedesco - A. Cuva - D. Aprile - G. Lo Giudice - I. Giardina - S. Li Calzi - A. Lauricella.

Assenti N. 11 Consiglieri Comunali

Hanno votato:

A Favore N. 13 Consiglieri Comunali (unanimità dei Consiglieri presenti)

Per quanto sopra,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Di Approvare l'emendamento presentato dalla Commissione che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A1".

Il Presidente del Consiglio Comunale, a questo punto, pone in votazione la Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: **“Approvazione Regolamento per la destinazione dei finanziamenti regionali ai sensi dell’art. 6 comma 1 della L.R. n. 5 /2014, in applicazione di quanto disposto dall’art. 14 comma 6 della L.R. 8 maggio 2018 n. 8 – Democrazia Partecipata”**, pervenuta giusta nota prot. N. 3800 del 29 gennaio 2019, proponente Sindaco Avv. Ettore Di Ventura, così come emendata, ed invita il Segretario Generale Dott. Tuttolomondo a procedere con la votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

Presenti N.12 Consiglieri Comunali: F. Di Benedetto - L. Marchese Ragona – F. Falcone - G. Di Fazio - G. Alaimo - A. Tedesco - A. Cuva - D. Aprile - G. Lo Giudice - I. Giardina - S. Li Calzi - A. Lauricella.

Assenti N. 12 Consiglieri Comunali

Hanno votato:

A favore N. 12 Consiglieri Comunali (unanimità dei Consiglieri presenti)

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di Approvare la Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: **“Approvazione Regolamento per la destinazione dei finanziamenti regionali ai sensi dell’art. 6 comma 1 della L.R. n. 5 /2014, in applicazione di quanto disposto dall’art. 14 comma 6 della L.R. 8 maggio 2018 n. 8 – Democrazia Partecipata”**, così come emendata, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera “A” ed in uno con l’emendamento, approvato in corso di seduta, sotto la lettera “A 1”.

21/3/2019 avv - << 25/9/2019



COMUNE DI CANICATTI
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL
CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DESTINAZIONE DEI FINANZIAMENTI REGIONALI AI SENSI DELL'ART.6, COMMA 1, DELLA L.R. N.5/2014 IN APPLICAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DALL'art. 14 comma 6 della L.R. 8 maggio 2018 n. 8 - DEMOCRAZIA PARTECIPATA

IL SINDACO

PREMESSO:

- che con circolare n. 14 del 12.10.2018 (prot. n. 14977 del 12.10.2018) avente come oggetto "L.R. 8 maggio 2018 n. 8 – disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018 -- Legge di Stabilità regionale -- art. 14 comma 6" che introduce modifiche all'art. 6 della L.R. n. 5/2014 in materia di democrazia partecipata (commi 1-bis -- 1 ter -- 1 quater) viene resa obbligatoria l'adozione di un regolamento comunale in materia, obbligo che se disatteso, comporta la restituzione della somma non utilizzata, nell'esercizio finanziario successivo, ovvero all'applicazione di sanzioni se le somme trasferite, in seguito a verifica, non siano effettivamente spese secondo le preferenze espresse dalla cittadinanza;
- che la democrazia partecipata, uno dei processi più innovativi per ridare sovranità ai cittadini, è un istituto introdotto dalla L.R. n. 5/2014 che prevede la partecipazione popolare per scelte decisionali di interesse collettivo, pur riservando agli organi rappresentativi la decisione finale;
- che il comma 1 dell'art. 6 della L.R. n. 5/2014 prevede l'obbligo per i comuni di destinare almeno il 2% delle risorse di parte corrente alla realizzazione di interventi da individuare mediante forme di democrazia partecipata "utilizzando strumenti che coinvolgono la collettività per la scelta di azioni di interesse comune";

PRESO ATTO che per l'utilizzo di tali strumenti di democrazia partecipata sono stati introdotti dalla L.R. n. 8/2018 i commi 1 bis, 1 ter e 1 quater che integrando il comma 1 dell'art. 6 della L.R. 5/2014, rendono obbligatoria, per i comuni che non si trovino in stato di dissesto dichiarato, l'adozione di uno specifico regolamento per la realizzazione di un percorso partecipativo che specifichi nel dettaglio scadenze, finalità, procedure e aspetti contabili, necessari per il raggiungimento degli obiettivi condivisi;

RILEVATO che in modo specifico:

- il comma 1 bis fissa i termini di attivazione dell'istituto e le modalità di coinvolgimento dei cittadini;
- il comma 1 ter definisce le procedure di raccolta, valutazione, selezione, esito della scelta e liquidazione della somme riferite ai progetti presentati;
- il comma 1 quater fa obbligo ai comuni di munirsi a far data dell'anno 2019 di uno specifico regolamento che disciplina la materia;

VISTA la circolare ANCI, prot. n. 0894 del 31.10.2018, avente come oggetto "Democrazia partecipata -comma 1 dell'art. 6 della L.R. 5/2014 e s.m.i. - Circolari attuative del Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali;

RITENUTO di dover provvedere all'adozione di un Regolamento che in esecuzione degli indirizzi contenuti nei commi 1 bis, 1 ter e 1 quater, introdotti dall'art. 14 comma 6 della L.R. 08 marzo 2018 n. 8, disciplini l'istituto della Democrazia partecipata;

VISTO l'art. 42 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 267/2000;

VISTO il vigente O.R.E.F.L. e il relativo Regolamento di esecuzione.

Tutto ciò premesso,

PROPONE

APPROVARE il Regolamento avente come oggetto "Destinazione dei finanziamenti regionali ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 5/2014", che quale allegato "A" costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;

DARE ATTO che la presente proposta non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
TRASMETTERE il presente proposta per competenza e per gli atti consequenziali all'Ufficio Presidenza del Consiglio, per i provvedimenti di competenza.

L'Istruttore Amm.vo

Giovanni Paltiv

IL PROPONENTE

IL SINDACO

Avv. *Edoardo Di Ventura*

Edoardo Di Ventura

Visto l'art. 49 del D.Lgv. 18.08.2000, n. 267, recepito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, esprimo parere favorevole
in ordine alla regolarità tecnica:

Li, _____

Li, _____

Li, _____

II RESPONSABILE P.O. N. 5
Dr.ssa Maria Marchese

II RESPONSABILE P.O. N. 4
Ing. Giocchino Meli

II RESPONSABILE P.O. N. 6
Dr.ssa Angela Carrubba



Regolamento per la destinazione dei finanziamenti regionali ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014.

PREMESSO:

- che con il presente Regolamento vengono disciplinate le competenze del Comune relativamente alle attività di cui all'art. 6 della L.R. n. 5/2014, che prevede l'obbligo, da parte dei Comuni, di spendere una quota pari almeno al 2% delle somme regionali trasferite con forme di democrazia partecipata;
- che tali attività si propongono quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica e amministrativa del territorio;
- che l'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto della cittadinanza e al riconoscimento del cittadino quale protagonista consapevole e responsabile delle scelte relative alla sua comunità di appartenenza;
- che il Comune di Camicati, pertanto, riconosce alla cittadinanza il potere di partecipare agli indirizzi e alla formazione dei programmi gestionali, nonché, alla determinazione di parte dell'azione politico-amministrativa del Comune di Camicati nelle forme definite dal presente Regolamento.

Art. 1 - Democrazia partecipata

La democrazia partecipata, introdotta dalla L.R. n. 5/2014, è un istituto che consente la diretta partecipazione dei cittadini alla vita politica, attraverso il loro coinvolgimento nella scelta di obiettivi di spesa di parte delle risorse pubbliche.

Il presente regolamento definisce le procedure con le quali i cittadini possono sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione comunale proposte e progetti da realizzare utilizzando almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della Legge Regionale n. 5/2014.

Art. 2 - Diritto di partecipazione

Possono presentare proposte/idee progetto da realizzare utilizzando le risorse di cui all'art. 6, comma 1 della Legge Regionale n. 5/2014:

- a) tutti i cittadini residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
- b) le associazioni, i consorzi, le ditte, gli enti privati e in generale tutti gli organismi di rappresentanza collettiva che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.

Le proposte idee progetto non possono essere presentate da:

- chi ricopre incarichi di natura politica sul territorio nazionale, in assemblee o in organi di governo, in qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione Italiana (comuni, province, regioni) oltre che dello Stato e degli altri enti locali previsti dal testo Unico degli Enti Locali;
- chi ricopre incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica;
- chi ricopre incarichi in organi dirigenti di partiti politici, sindacati, associazioni di categoria;
- Associazioni no profit presenti sul territorio nazionale che siano riconducibili a soggetti politici o che svolgono attività con fini politici;
- dipendenti del Comune;
- cittadini che non siano in regola con il pagamento dei tributi comunali.

Art. 3 - Presentazione idee progettuali

Il Comune annualmente pubblica nel proprio sito istituzionale, per almeno quindici giorni, un avviso per la presentazione di proposte idee progetto da finanziare con le risorse di cui all'art. 6, comma 1 della L.R. n. 5/2014.

Può essere presentata una sola proposta idea progetto afferente le aree tematiche individuate dall'art. 4.

I proponenti, per la partecipazione, devono utilizzare l'apposita "Scheda Progetto", allegata al presente Regolamento, che sarà resa disponibile sul sito istituzionale del Comune, sezione "Democrazia Partecipata". La scheda di partecipazione potrà anche essere ritirata negli uffici comunali competenti o acquisita direttamente dal sito istituzionale del Comune.

La "Scheda del Progetto" è costituita dai seguenti elementi:

- titolo
- sintesi proposta idea progetto
- descrizione proposta idea progetto
- nome, cognome, contatto email e telefonico del proponente e in caso di soggetti associati o ditte del legale rappresentante
- stima approssimativa dei costi
- foto, disegni o qualunque altro documento illustrativo dell'idea progettuale (facoltativo)

La "Scheda del Progetto" debitamente compilata, deve essere consegnata presso l'Ufficio Protocollo del Comune ovvero trasmessa all'indirizzo di posta elettronica indicato entro il termine fissato nell'avviso.

Art. 4 - Aree tematiche

Le proposte/idee progetto devono ricadere in una delle seguenti aree tematiche:

1. ambiente, ecologia e sanità
2. lavori pubblici
3. sviluppo economico e turismo
- 4.
5. spazi e aree verdi
6. politiche giovanili
7. attività sociali, scolastiche ed educative, culturali e sportive

Art. 5 - Verifica e valutazione

Le proposte/idee progetto presentati nei termini stabiliti nell'avviso pubblico sono valutate dalle competenti Direzioni comunali sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- fattibilità tecnica, economica e giuridica degli interventi;
- compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
- stima dei costi;
- stima dei tempi di realizzazione;
- priorità stabilite nel DUP;
- caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- caratteristica dell'innovazione;
- compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.

I progetti esclusi devono essere debitamente motivati.

Art. 6 - Documento di partecipazione

Le proposte/idee progetto, ammesse a partecipare alla selezione, saranno ordinate e rappresentate in un documento denominato "Democrazia Partecipata" consultabile da tutti i cittadini sul sito web del Comune. Il documento sulla partecipazione predisposto successivamente alla conclusione della fase di valutazione sarà approvato dalla Giunta Comunale e dovrà definire le modalità e le attività da espletare. Il documento sulla partecipazione, oltre che consultabile sul sito del Comune, sarà comunicato al Consiglio Comunale.

Art. 7 - votazione e selezione dei progetti da realizzare

La Giunta Comunale nella deliberazione che approva il documento "Democrazia Partecipata" fissa le modalità e i termini relativi al voto che la cittadinanza potrà esprimere per la selezione dei progetti da realizzare. Tale selezione verrà espressa dai cittadini utilizzando l'apposita scheda allegata al presente Regolamento.

La scheda sarà resa disponibile in formato digitale sul sito istituzionale, sezione "Democrazia Partecipata", e potrà essere ritirata in formato cartaceo presso la competente Direzione comunale.

La scheda di votazione, obbligatoriamente corredata dal documento di identità, può essere consegnata entro i termini previsti all'Ufficio protocollo del Comune o inviata a mezzo posta elettronica.

La graduatoria definitiva sarà formata in ordine decrescente.

La somma stanziata per la realizzazione dei progetti è attribuita secondo l'ordine di graduatoria fino a esaurimento.

Art. 8 - Il monitoraggio e la verifica

Il monitoraggio e la verifica garantiscono ai cittadini il costante aggiornamento sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati dall'Amministrazione per l'effettiva realizzazione dei progetti finanziati.

Per ogni progetto finanziato è pubblicato ogni sei mesi sul sito istituzionale, sezione "Democrazia Partecipata", un report sullo stato di attuazione.

L'Amministrazione facilita l'accesso a tutti gli atti e documenti necessari per la completa informazione dei cittadini e garantisce l'aggiornamento delle informazioni.

Art. 9 - Direzione Competente

La Direzione comunale competente che curerà il procedimento partecipativo di cui al presente Regolamento viene individuata nella I^a Direzione Affari Generali.

Art. 10 - Competenze specifiche del Consiglio Comunale

Considerato che l'oggetto della consultazione attiene a questione di programmazione finanziaria, in sede di adozione dell'atto di approvazione del documento contabile (bilancio o successiva variazione) in cui viene inserita tra le entrate la previsione dell'assegnazione regionale di parte corrente, il Consiglio Comunale dovrà tenere conto delle indicazioni acquisite dalla cittadinanza in ordine alla destinazione del corrispondente 2°.

Sarà compito dell'Amministrazione Comunale provvedere all'attuazione degli indirizzi espressi dal Consiglio e compiere i relativi atti gestionali per spendere le risorse in conformità alla disposizione di Legge e alle scelte della cittadinanza.

Art. 11 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dopo la rituale pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente.



DEMOCRAZIA PARTECIPATA ANNO 2019

SCHEDA PROGETTO

titolo del progetto

breve descrizione

(sintesi nella quale indicare di cosa si tratta e, nel caso di progetti destinati a luoghi pubblici, quale è il luogo della Città interessato dal progetto)

descrizione dettagliata del progetto – (max 2 pagine)

(descrizione di tutti gli elementi utili a comprendere il progetto, le motivazioni e gli obiettivi, per chi dovrà esprimere il proprio voto. Non saranno prese in considerazione idee progettuali che risultino in contrasto con norme di legge con lo Statuto, i Regolamenti o gli atti di pianificazione del Comune di Camicattì o che si sovrappongano, interferiscano o modifichino progetti esecutivi già in fase di realizzazione)

Stima approssimativa dei costi

(Stabilire il limite massimo di spesa previsto per il progetto con indicazione delle voci di spesa ritenute indispensabili)

Foto e documenti aggiuntivi (facoltativo) *consistenti in: disegni, elaborati grafici o semplice descrizione visuale dell'idea proposta*

Nome e contatti del proponente

Nome

Cognome

C.I. (allegare copia)

C.F. (allegare copia)

Telefono

Indirizzo mail

Nel caso di soggetti associati o Ditte il proponente è il legale rappresentante

In caso di Associazione indicare

1. Ragione Sociale
2. Data costituzione
3. Numero registrazione presso Agenzia delle Entrate
4. Sede
5. Cod. Fiscale

Nel caso di Ditta

1. Ragione Sociale
2. Sede

3. P.IVA _____

4. Num. Iscrizione REA _____

N.B. La suddetta scheda contenuta in busta chiusa indirizzata a Comune di Canicatti – I° Direzione Affari Generali riportante la dicitura "*Idea progetto Democrazia Partecipata*" deve essere consegnata entro e non oltre _____ all'Ufficio Protocollo del Comune ovvero tasmessa tramite pec al seguente indirizzo _____

Canicatti _____

Il Proponente

1732



COMUNE DI CANICATTÌ
1ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Al Presidente del Consiglio

Oggetto: proposta di emendamento al regolamento per la destinazione dei finanziamenti regionali ai sensi dell'art.6, comma della L.R. n.5/2014 in applicazione di quanto disposto dall'art.14, comma 6 della L.R. 8 maggio 2018 n.8 – Democrazia Partecipata.

Visti i verbali di commissione n.4 e n.5 – 2019 con o.d.g. di pari oggetto
Visto l'esito del parere espresso dai consiglieri componenti nella seduta del 25.02.2019

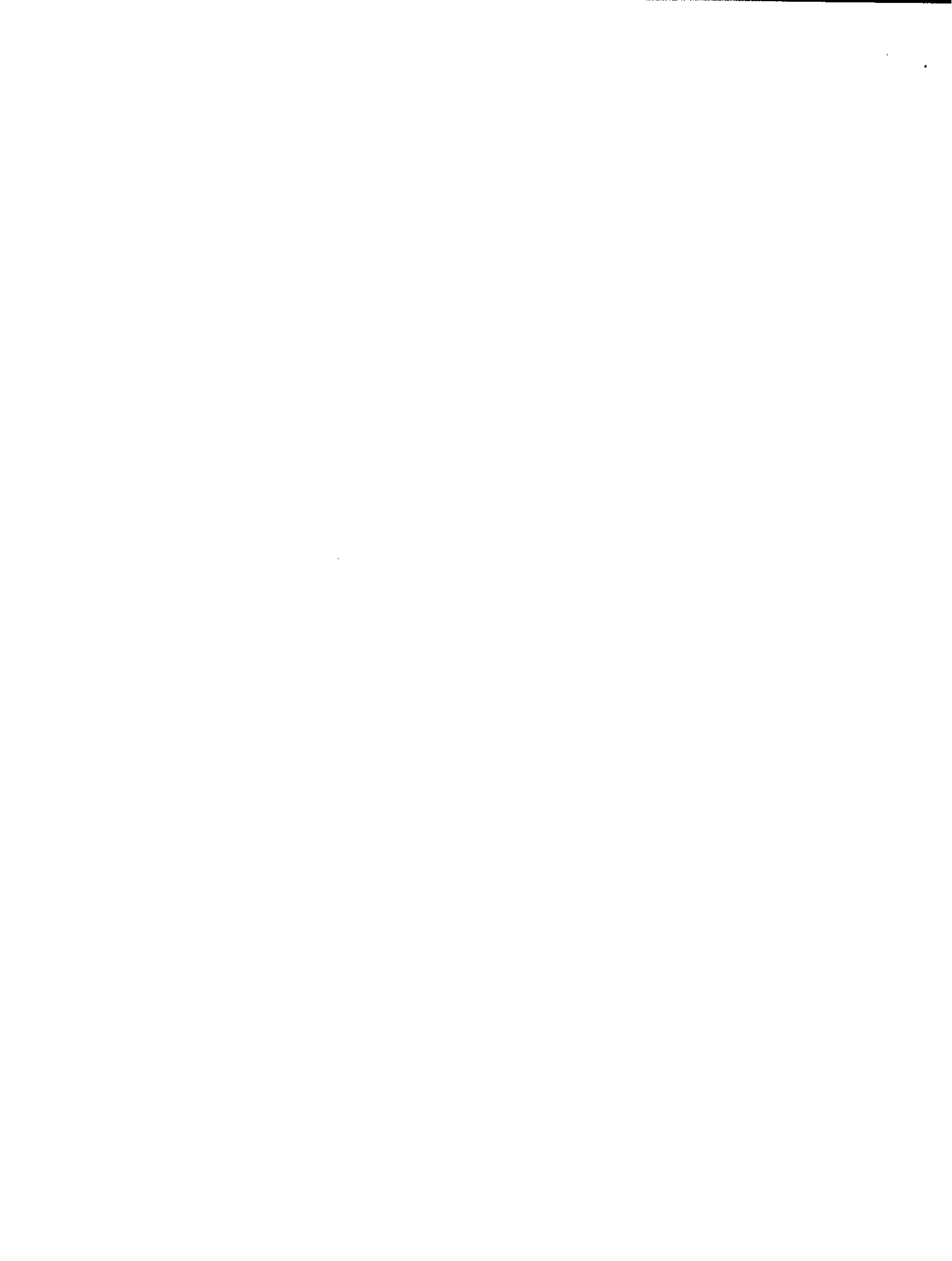
Si trasmette la seguente proposta di emendamento al regolamento in oggetto:

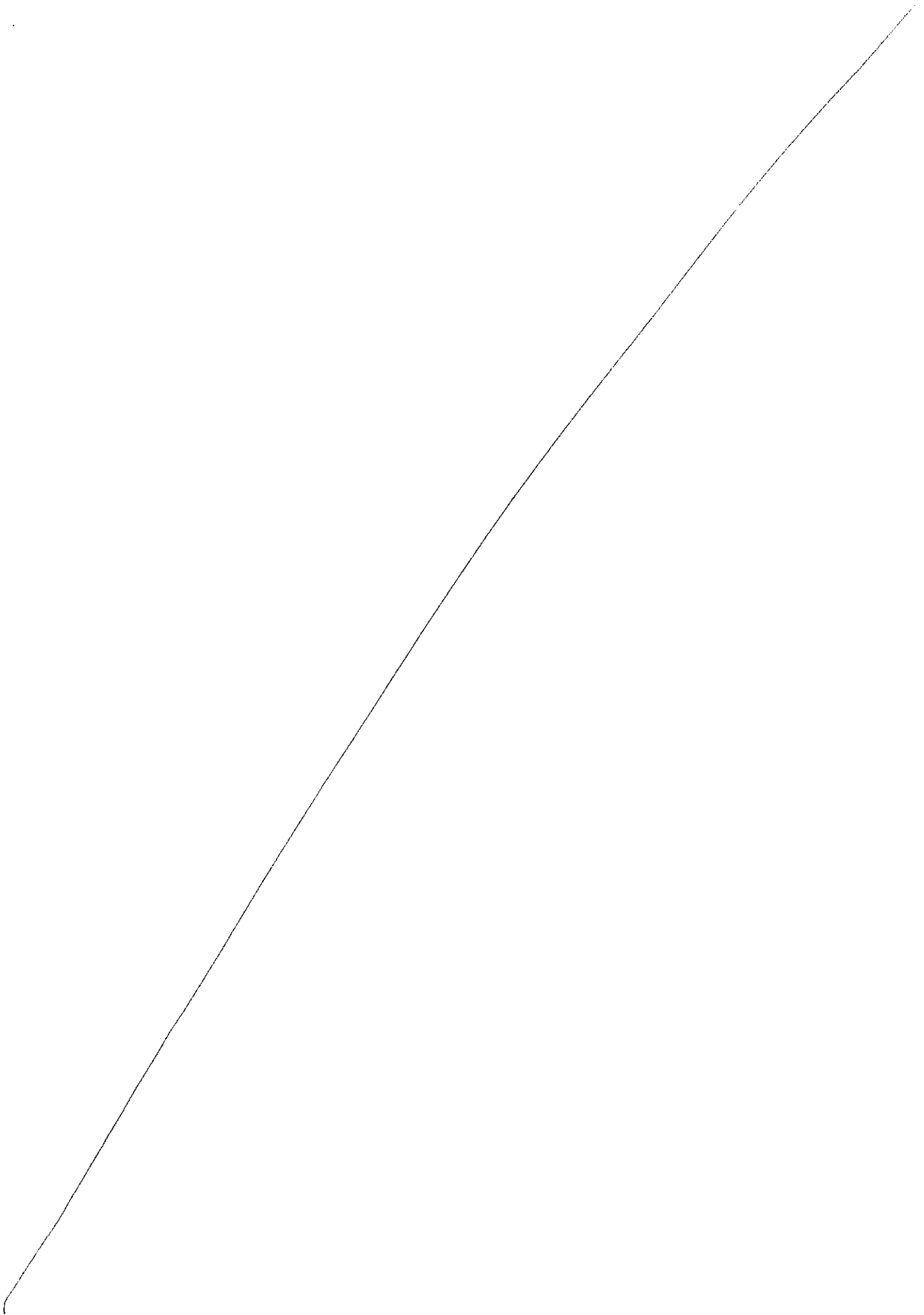
Art.7 – Valutazione e selezione dei progetti da realizzare –
L'ultimo capoverso "la somma stanziata per la realizzazione dei progetti è attribuita secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento" viene sostituito con "i progetti finanziabili devono avere un valore economico pari alla somma complessiva disponibile destinata alla democrazia partecipata"

IL PRESIDENTE
Umberto Palermo

*Parere in ordine alle repubblicane finanziarie
dell'emendamento - Art.7 - della legge
n.8 del 2018 recante l'approvazione
del Regolamento Comunale*

25/3/2019 P. Palermo





IL CONSIGLIERE ANZIANO

Fabio Di Benedetto

Fabio Di Benedetto

IL PRESIDENTE

Avv. A. Tedesco

Avv. A. Tedesco

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dr Domenico Tuttolomondo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre

1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal

15-05-2018 al 30-05-2018 come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti

di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario